

Legge regionale 29 marzo 2016, n. 5.

“Approvazione debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)””.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio)

1. I debiti fuori bilancio di cui alle delibere dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale numeri 20 e 21 del 17 dicembre 2015 sono riconosciuti legittimi ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 2

(Norma Finanziaria)

1. All’onere derivante dall’applicazione della presente legge si provvede:

- a) per la delibera dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 20 del 17 dicembre 2015, con variazione in aumento di euro 57.036,90 sul capitolo 3031, Missione 1, Programma 03, Titolo 01 macroaggregato 103 piano dei conti finanziario 1.03.02.09.000, mediante prelievo dal fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio capitolo 7903, Missione 20, Programma 1, Titolo 1 macroaggregato 110 piano dei conti finanziario 1.10.01.99.000 del bilancio di previsione gestionale 2015/2017, esercizio 2015;
- b) per la delibera dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 21 del 17 dicembre 2015, con una variazione in aumento di euro 1.260,00 sul capitolo 6211, Missione 1, Programma 11, Titolo 01 macroaggregato 103, piano dei conti finanziario 1.03.02.99.000, mediante prelievo dal fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio capitolo 7903, Missione 20, Programma 1, Titolo 1, macroaggregato 110, piano dei conti finanziario 1.10.01.99.000 del bilancio di previsione gestionale 2015/2017, esercizio 2015.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Antonio Marciano.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 29 gennaio 2016, con il n. 253 del registro generale ed assegnata alla II Commissione consiliare permanente per l'esame.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 16 marzo 2016.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Articolo 73: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni."

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."

Regolamento regionale 29 marzo 2016, n.1.

“Albo regionale delle Cooperative sociali”.

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 855 del 29 dicembre 2015 (Approvazione proposta di regolamento recante “Albo regionale delle cooperative sociali” in attuazione della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7);
vista l'approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 16 marzo 2016;

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina il procedimento di iscrizione e cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali e le modalità di verifica e controllo dei requisiti soggettivi e oggettivi dei soggetti iscritti nell'Albo regionale istituito ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 (Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali).
2. Le cooperative sociali, come definito dall'articolo 1 comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:
 - a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
 - b) lo svolgimento di attività diverse -agricole, industriali, commerciali o di servizi- finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Art. 2

(Sezioni dell'Albo)

1. L'Albo regionale delle cooperative sociali si articola nelle seguenti sezioni:
 - a) Sezione A) nella quale sono iscritte le cooperative sociali che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge n. 381/1991;
 - b) Sezione B) nella quale sono iscritte le cooperative sociali che svolgono attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi- finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge n. 381/1991;

c) Sezione C) nella quale sono iscritti consorzi costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali di cui all'articolo 8 della legge n. 381/1991;

d) Sezione D) nella quale sono iscritti gli organismi aventi sede negli Stati membri dell'Unione Europea per le finalità di cui all'articolo 6, comma 7 della legge regionale n. 7/2015.

2. Le cooperative possono ottenere l'iscrizione ad entrambe le sezioni previste dal comma 1, lettere a) e b) alle condizioni previste dalla legislazione nazionale.

Art. 3

(Requisiti per l'iscrizione)

1. Hanno diritto ad iscriversi nell'Albo regionale le cooperative sociali o loro consorzi, iscritti nel registro delle imprese, con sede nel territorio regionale e gli organismi analoghi alle cooperative sociali aventi sede negli altri Stati dell'Unione europea.

2. L'iscrizione nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative non comporta l'automatica iscrizione all'Albo regionale.

3. Possono chiedere l'iscrizione nelle Sezioni "A" o "B" dell'Albo regionale le cooperative sociali i cui statuti attestino esplicitamente l'assenza di fini di lucro e prevedano finalità solidaristiche per il perseguimento dell'interesse generale della comunità, esclusivamente attraverso l'esercizio di una delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), della legge n. 381/91.

4. L'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo è comunque condizionata all'applicazione, per i lavoratori, della normativa contrattuale vigente per il settore, nonché al rispetto, per quanto riguarda i soci volontari, delle disposizioni di cui all'articolo 2, commi 2 e 5, della legge n. 381/91.

5. Le cooperative sociali che intendono iscriversi nella Sezione "A" dell'Albo devono possedere i seguenti requisiti specifici:

a) effettiva autonomia tecnica, organizzativa ed economica, in relazione alla tipologia di attività da svolgere, specificatamente illustrata nella relazione di cui all'articolo 4;

b) possesso da parte dei soci lavoratori e dei dipendenti dei titoli di studio e degli attestati professionali richiesti dalla normativa regionale e nazionale vigente.

6. Le cooperative sociali che intendono iscriversi nella Sezione "B" dell'Albo devono possedere i seguenti requisiti:

a) presenza idonea di soci lavoratori, soci volontari o dipendenti quanto a numero e professionalità, al fine di garantire un corretto inserimento delle persone svantaggiate;

b) presenza, finalizzata al loro inserimento lavorativo, di un numero di persone svantaggiate tale da rispettare il rapporto previsto dall'articolo 4, comma 2, della legge n. 381/91.

7. I consorzi di cooperative che intendono iscriversi nella sezione "C" devono essere costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali.

Art. 4

(Procedure per l'iscrizione)

1. Ai fini dell'iscrizione nell'Albo regionale il legale rappresentante della cooperativa sociale, presenta, alla Unità Operativa Dirigenziale competente, istanza, sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), indicando la sezione nella quale richiede di essere iscritto.

2. L'istanza è corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, che attesti o indichi:

- a) gli estremi dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- b) il codice fiscale ed il numero di Partita Iva;
- c) il numero di iscrizione al registro delle imprese;
- d) la sede legale risultante dal Certificato CCIAA;
- e) l'elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche sociali;
- f) l'elenco dei soci ordinari, soci volontari, soci sovventori e soci fruitori di cui all'articolo 2, comma 3 della legge regionale n. 7/2015;
- g) l'elenco dei lavoratori soci e non soci, con l'indicazione delle professionalità, dei titoli di studio, e della tipologia di contratto;
- h) l'attestazione della regolarità dei versamenti previdenziali e del rispetto delle norme contrattuali di settore per gli addetti;
- i) l'attestazione che la cooperativa non abbia in corso contravvenzioni in materia di lavoro, previdenziale, assicurativa e fiscale non conciliabile in via amministrativa e/o procedure di fallimento;
- l) l'attestazione di non essere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e di non aver subito provvedimenti interdittivi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- m) l'attestazione di insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 1-bis, comma 14 della legge 18 ottobre 2001, n. 383 (Primi interventi per il rilancio dell'economia) ovvero di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione, ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso;
- n) l'elenco dei lavoratori soci e non soci distinto per tipologia di attività A o B come previsto nella Circolare Ministero del Lavoro dell'8 novembre 1996, n.153 (Disposizioni relative all'interpretazione dell'art. 1 della L. n. 381/91), esclusivamente nel caso di contemporanea richiesta di iscrizione di cooperativa di tipo B.

3. Per le sole istanze di iscrizione alla Sezione B, oltre le attestazioni di cui al comma 2, la Dichiarazione sostitutiva di certificazione attesta:

- a) il numero delle persone svantaggiate di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 7/2015, inserite o da inserire nel lavoro, in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori della cooperativa;
- b) il possesso di documentazione idonea rilasciata dalla pubblica amministrazione, relativa alle persone svantaggiate;
- c) il possesso o meno della qualità di socio delle persone svantaggiate.

4. L'istanza di iscrizione nella Sezione "C", oltre che dalle attestazioni di cui al comma 2, è accompagnata da Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'elenco cooperative socie alla data di presentazione della domanda, con i relativi estremi di iscrizione alle sezioni A e B.

5. L'istanza di iscrizione, per ciascuna tipologia di Sezione, è corredata dalla presentazione della seguente documentazione:

- a) copia dell'ultimo bilancio approvato ivi incluse la nota integrativa, le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, di cui agli articoli 2428, 2429 del codice civile;
- b) relazione dettagliata sull'attività già svolta, o se in attività da meno di un anno, relazione articolata sull'attività che la cooperativa intende svolgere.

6. Le istanze per l'iscrizione alla Sezione "D" sono corredate dalla attestazione del rappresentante legale di possesso dei requisiti analoghi a quelli richiesti per l'iscrizione all'Albo se ed in quanto occorra con riferimento a peculiari attestazioni richieste.

7. Le istanze e la documentazione a corredo sono presentate, esclusivamente, in via informatica e digitale, nelle forme previste dalla D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale). La modulistica per la presentazione dell'istanza ed ogni altra indicazione tecnica sono definite con atti dirigenziali e sono pubblicate in evidenza sul portale istituzionale della Regione a cura dell'Unità Operativa Dirigenziale competente.

8. L'ufficio competente, al termine della verifica delle autocertificazioni rese e del possesso dei requisiti di iscrizione, adotta il provvedimento di accoglimento o diniego entro il termine di novanta giorni dal ricevimento della istanza.

9. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi), avverso i provvedimenti di diniego della domanda di iscrizione e i provvedimenti di cancellazione è ammesso il ricorso in via gerarchica alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse entro il termine di trenta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

10. Ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo) avverso i provvedimenti di diniego della iscrizione e il provvedimento di cancellazione è ammesso, in ogni caso, ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del provvedimento.

Art. 5

(Effetti dell'iscrizione)

1. L'iscrizione nell'Albo regionale è, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n.7/2015, condizione:

- a) per accedere ai benefici previsti dalla legge regionale;
- b) per la stipula di convenzioni-quadro su base territoriale finalizzate all'inserimento lavorativo;
- c) per effettuare l'integrazione lavorativa prevista dall'articolo 18 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- d) per assicurare i compiti di assistenza e prevenzione a carico degli enti locali in collaborazione con le cooperative, come previsto dall'articolo 114 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);
- e) per l'applicazione di benefici e forme di collaborazione previsti dalla legislazione in materia di cooperazione sociale.

Art. 6

(Comunicazione delle modifiche e adempimenti annuali)

1. Le cooperative iscritte nell'Albo regionale comunicano alla Unità Operativa Dirigenziale competente le modifiche dello statuto, il trasferimento della sede, le variazioni del nominativo del legale rappresentante e delle persone che ricoprono cariche associative. La comunicazione deve avvenire tempestivamente e comunque entro il termine di trenta giorni dall'evento.

2. Le cooperative iscritte trasmettono, entro il 30 giugno di ogni anno:
 - a) copia dell'ultimo bilancio approvato ivi incluse la nota integrativa, le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
 - b) dichiarazione del legale rappresentante attestante la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo.
3. La mancata comunicazione di modifiche e variazioni e o il mancato rispetto degli adempimenti annuali sono motivo di cancellazione dall'Albo.
4. Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio di verifica delle modifiche e delle variazioni è di sessanta giorni, decorsi i quali le modifiche e le variazioni si intendono registrate.
5. Nel caso in cui le modifiche o le variazioni comportano la perdita dei requisiti di iscrizione nell'Albo, il dirigente competente, avvia il procedimento di cancellazione dal registro ai sensi dell'articolo 7 del presente regolamento.

Art. 7

(Procedure per la revisione e la cancellazione)

1. Gli uffici regionali provvedono di ufficio alla revisione periodica delle cooperative iscritte, al fine della verifica della permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione.
2. Sono cancellate dall'Albo, con provvedimento espresso del dirigente competente, le cooperative che:
 - a) presentano espressa richiesta mediante loro legale rappresentante;
 - b) perdono i requisiti per l'iscrizione;
 - c) non comunicano le modifiche intervenute successivamente alla iscrizione di cui all'articolo 6, comma 1;
 - d) non ottemperano agli adempimenti annuali.
3. L'avvio del procedimento di cancellazione, se non avviene ad istanza di parte, è comunicato agli interessati ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Il termine per la conclusione del procedimento è di novanta giorni.

Art. 8

(Modalità di tenuta dell'Albo)

1. L'Albo regionale è suddiviso nelle Sezioni indicate dall'articolo 2 del presente regolamento.
2. Nell'Albo sono annotati gli elementi essenziali della cooperativa, la descrizione sintetica dell'oggetto sociale, la sede, l'anno di costituzione, i nominativi di chi ricopre cariche di rappresentanza o direttive, le modifiche intervenute, gli estremi del provvedimento di iscrizione e di cancellazione.
3. All'atto dell'iscrizione alle cooperative è attribuito un numero progressivo di identificazione che corrisponde al collegato fascicolo contenente la documentazione.

Art. 9

(Pubblicità e trasparenza)

1. L'Albo e i relativi documenti sono pubblici ed è diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi.
2. A cadenza trimestrale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l'estratto dell'Albo, contenente l'elenco delle cooperative iscritte e i riferimenti essenziali.

3. La cura della pubblicazione sul portale regionale è affidata alla responsabilità della Unità Operativa Dirigenziale competente.

Art. 10

(Verifica impatto regolamentare)

1. La Unità Operativa Dirigenziale competente effettua periodicamente la valutazione dell'impatto della presente regolamentazione, verificando:

- a) il grado di raggiungimento delle finalità poste a base dell'adozione dell'intervento;
- b) l'eventuale insorgenza di costi o effetti non previsti;
- c) le principali criticità emerse;
- d) l'eventuale necessità di misure integrative o correttive con riferimento all'atto o alle circostanze di attuazione.

2. La verifica relativa ai succitati contenuti va operata con la puntuale esplicitazione degli indicatori presi a riferimento e delle fonti a supporto, incluse le risultanze di eventuali consultazioni svolte con le principali categorie interessate dall'intervento. Gli esiti della verifica sono comunicati alla Direzione Generale e al Dipartimento competenti per materia.

3. La prima verifica di impatto è effettuata dopo 180 giorni dell'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 11

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

La Giunta regionale, con deliberazione n. 855 del 29 dicembre 2015 ha approvato la proposta di regolamento, ad iniziativa della Giunta Regionale – Assessore Lucia Fortini.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 26 gennaio 2016, con il n. 251 del registro generale ed assegnata alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 16 marzo 2016.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge regionale 10 aprile 2015, n. 7: "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali)."

Articolo 4: "Albo regionale delle cooperative sociali."

"1. È istituito, presso la Giunta regionale, l'Albo regionale delle cooperative sociali.

2. L'Albo si articola nelle seguenti sezioni:

- a) sezione A: sono iscritte le cooperative sociali previste dall'articolo 2, comma 4, lettera a);
- b) sezione B: sono iscritte le cooperative sociali previste dall'articolo 2, comma 4, lettera b);
- c) sezione C: sono iscritti i consorzi previsti dall'articolo 8 della legge 381/1991;
- d) sezione D: sono iscritti gli organismi aventi sede negli Stati membri dell'Unione Europea per le finalità previste all'articolo 6, comma 7.

3. Le cooperative possono ottenere l'iscrizione ad entrambe le sezioni previste dal comma 2, lettere a) e b) alle condizioni previste dalla legislazione nazionale.

4. L'iscrizione all'Albo regionale è condizione per l'affidamento dei servizi, come previsto dall'articolo 6:

- a) per accedere ai benefici;
- b) per la stipula di convenzioni-quadro su base territoriale finalizzate all'inserimento lavorativo;
- c) per effettuare l'integrazione lavorativa prevista dall'articolo 18 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- d) per assicurare i compiti di assistenza e prevenzione a carico degli enti locali in collaborazione con le cooperative, come previsto dall'articolo 114 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);
- e) per l'applicazione di benefici e forme di collaborazione previsti dalla legislazione in materia di cooperazione sociale.

5. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale

disciplina con regolamento il procedimento di iscrizione e cancellazione dall'Albo regionale e le modalità di verifica e controllo dei requisiti soggettivi e oggettivi dei soggetti iscritti.

6. L'Albo regionale è aggiornato al 31 dicembre di ogni biennio, a partire dall'annualità della data di entrata in vigore della presente legge."

Comma 2.

Legge 8 novembre 1991, n. 381: "Disciplina delle cooperative sociali".

Articolo 1: "Definizione."

"1. Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate."

Note all'articolo 2.

Comma 1, lettere a), b) e c).

Legge 8 novembre 1991, n. 381 già citata nella nota al comma 2 dell'articolo 1.

Articolo 1, comma 1, lettere a) e b) già citate nella nota al comma 2 dell'articolo 1.

Articolo 8: "ConSORZI."

"1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano ai consorzi costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali."

Comma 1, lettera d).

Legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 6: "Affidamento dei servizi."

Comma 7: "7. Gli enti pubblici, compresi quelli economici e le società di capitali a partecipazione pubblica, possono riservare la partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici o l'esecuzione, nel contesto di programmi di lavoro protetti, alle cooperative e alle imprese sociali che svolgono le attività di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b) o ad analoghi organismi aventi sede negli Stati membri della Comunità europea quando la maggioranza dei lavoratori interessati è composta dai soggetti di cui all'articolo 3 che, in ragione della natura del loro svantaggio o della gravità del loro disagio, non possono esercitare l'attività professionale in condizioni normali."

Note all'articolo 3.

Commi 3, 4 e 6 lettera b).

Legge 8 novembre 1991, n. 381 già citata nella nota al comma 2 dell'articolo 1.

Articolo 1, comma 1, lettere a) e b) già citate nella nota al comma 2 dell'articolo 1.

Articolo 2: "Soci volontari."

Commi 2 e 5: "2. I soci volontari sono iscritti in un'apposita sezione del libro dei soci. Il loro numero non può superare la metà del numero complessivo dei soci.

5. Nella gestione dei servizi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), da effettuarsi in applicazione dei contratti stipulati con amministrazioni pubbliche, le prestazioni dei soci volontari possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di

operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti. Le prestazioni dei soci volontari non concorrono alla determinazione dei costi di servizio, fatta eccezione per gli oneri connessi all'applicazione dei commi 3 e 4."

Articolo 4: "Persone svantaggiate".

Comma 2: "2. Le persone svantaggiate di cui al comma 1 devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa. La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione, fatto salvo il diritto alla riservatezza."

Note all'articolo 4.

Commi 1 e 2.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Articolo 38: "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze."

"1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica.

2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica, vi comprese le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, in tutte le pubbliche amministrazioni, o per l'iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti presso le pubbliche amministrazioni, sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

3-bis. Il potere di rappresentanza per la formazione e la presentazione di istanze, progetti, dichiarazioni e altre attestazioni nonché per il ritiro di atti e documenti presso le pubbliche amministrazioni e i gestori o esercenti di pubblici servizi può essere validamente conferito ad altro soggetto con le modalità di cui al presente articolo."

Commi 2 lettera f) e 3 lettera a).

Legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 2: "Definizione."

Comma 3: "3. Le cooperative sociali possono prevedere la presenza nella composizione sociale di soci fruitori che si avvalgono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa stessa. I soci fruitori non partecipano all'attività della cooperativa e non hanno diritto a retribuzioni. I soci fruitori hanno diritto di voto nell'Assemblea dei soci e possono essere eletti alle cariche sociali. I soci fruitori sono iscritti in una apposita sezione del libro dei soci."

Articolo 3: "Persone svantaggiate."

"1. Nelle cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b) sono considerate persone svantaggiate i soggetti di cui all'articolo 4 della legge 381/1991.

2. Per favorire la continuità lavorativa dei soggetti ove è venuta meno la situazione di svantaggio riconosciuta dalla legge 381/1991, la Regione interviene per un massimo di due anni con un

contributo corrispondente al 50 per cento degli oneri previdenziali versati per le persone svantaggiate, da erogare alle cooperative sociali che li assumono con rapporto di lavoro a tempo indeterminato."

Comma 2 lettera l).

Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE."

Articolo 38: "Requisiti di ordine generale."

"1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave

negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all' articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell' articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all' articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell' articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall' articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all' articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

1-bis. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell' articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario.

1-ter. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, lettera h), fino ad un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

2. Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in

conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del comma 1, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all' articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del comma 1, lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all' articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:

- a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

2-bis. La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 50.000 euro, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo il concorrente è escluso dalla gara. Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori l'obbligo di acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza."

Comma 2 lettera m).

Legge 18 ottobre 2001, n. 383: "Primi interventi per il rilancio dell'economia."

Articolo 1-bis: "Emersione progressiva."

Comma 14: "14. I soggetti che si avvalgono dei piani individuali di emersione sono esclusi dalle gare di appalto pubblico fino alla conclusione del periodo di emersione."

Comma 5 lettera a).

Codice Civile

Articolo 2428: "Relazione sulla gestione."

"Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta .

L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- 1) le attività di ricerca e di sviluppo;
- 2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- 3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
- 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;
- 5) abrogato;
- 6) l'evoluzione prevedibile della gestione;
- 6-bis) in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:
 - a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;
 - b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e

al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Dalla relazione deve inoltre risultare l'elenco delle sedi secondarie della società.”.

Articolo 2429: “Relazione dei sindaci e deposito del bilancio.”.

“Il bilancio deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con la relazione, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo.

Il collegio sindacale deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma.

Il bilancio, con le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate e un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate, deve restare depositato in copia nella sede della società, insieme con le relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, durante i quindici giorni che precedono l'assemblea, e finché sia approvato. I soci possono prenderne visione.

Il deposito delle copie dell'ultimo bilancio delle società controllate prescritto dal comma precedente può essere sostituito, per quelle incluse nel consolidamento, dal deposito di un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle medesime.”.

Note all'articolo 5.

Comma 1 lettere c) e d).

Legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 4 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Legge 5 febbraio 1992, n.104: “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.

Articolo 18: “Integrazione lavorativa.”.

“1. Le regioni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'istituzione e la tenuta dell'albo regionale degli enti, istituzioni, cooperative sociali, di lavoro, di servizi, e dei centri di lavoro guidato, associazioni ed organizzazioni di volontariato che svolgono attività idonee a favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone handicappate.

2. Requisiti per l'iscrizione all'albo di cui al comma 1, oltre a quelli previsti dalle leggi regionali, sono:

- a) avere personalità giuridica di diritto pubblico o privato o natura di associazione, con i requisiti di cui al capo II del titolo II del libro I del codice civile;
- b) garantire idonei livelli di prestazioni, di qualificazione del personale e di efficienza operativa.

3. Le regioni disciplinano le modalità di revisione ed aggiornamento biennale dell'albo di cui al comma 1.

4. I rapporti dei comuni, dei consorzi tra comuni e tra comuni e province, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali con gli organismi di cui al comma 1 sono regolati da convenzioni conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità e con il Ministro per gli affari sociali, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

5. L'iscrizione all'albo di cui al comma 1 è condizione necessaria per accedere alle convenzioni di cui all'articolo 38.

6. Le regioni possono provvedere con proprie leggi:

- a) a disciplinare le agevolazioni alle singole persone handicappate per recarsi al posto di lavoro

- e per l'avvio e lo svolgimento di attività lavorative autonome;
- b) a disciplinare gli incentivi, le agevolazioni e i contributi ai datori di lavoro anche ai fini dell'adattamento del posto di lavoro per l'assunzione delle persone handicappate."

Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309: "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza."

Articolo 114: "Compiti di assistenza degli enti locali."

"1. Nell'ambito delle funzioni socio-assistenziali di propria competenza i comuni e le comunità montane, avvalendosi ove possibile delle associazioni di cui all'art. 115, perseguono, anche mediante loro consorzi, ovvero mediante appositi centri gestiti in economia o a mezzo di loro associazioni, senza fini di lucro, riconosciute o riconoscibili, i seguenti obiettivi in tema di prevenzione e recupero dei tossicodipendenti:

- a) prevenzione della emarginazione e del disadattamento sociale mediante la progettazione e realizzazione, in forma diretta o indiretta, di interventi programmati;
- b) rilevazione ed analisi, anche in collaborazione con le autorità scolastiche, delle cause locali di disagio familiare e sociale che favoriscono il disadattamento dei giovani e la dispersione scolastica;
- c) reinserimento scolastico, lavorativo e sociale del tossicodipendente.

2. Il perseguimento degli obiettivi previsti dal comma 1 può essere affidato dai comuni e dalle comunità montane o dalle loro associazioni alle competenti aziende unità sanitarie locali o alle strutture private autorizzate ai sensi dell'articolo 116."

Note all'articolo 7.

Comma 3.

Legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi."

Articolo 7: "Comunicazione di avvio del procedimento."

"1. Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, l'avvio del procedimento stesso è comunicato, con le modalità previste dall'articolo 8, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenirvi. Ove parimenti non sussistano le ragioni di impedimento predette, qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, l'amministrazione è tenuta a fornire loro, con le stesse modalità, notizia dell'inizio del procedimento.

2. Nelle ipotesi di cui al comma 1 resta salva la facoltà dell'amministrazione di adottare, anche prima della effettuazione delle comunicazioni di cui al medesimo comma 1, provvedimenti cautelari."

Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 2.

“Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015).”.

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 7 del 12 gennaio 2016 (Art. 9 Legge Regionale n. 11 del 14/10/2015 – Approvazione della proposta di Regolamento per la determinazione dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza della Giunta regionale);
vista l'approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 16 marzo 2016;

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1

Tempi certi per la conclusione dei procedimenti

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015), il presente regolamento individua i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, avviati d'ufficio o su iniziativa di parte, non previsti da specifiche disposizioni di legge o di regolamento.
2. I procedimenti di cui al comma 1 si concludono nel termine stabilito nella tabella allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento. La tabella è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.
3. Nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale n. 11 del 2015, il termine massimo per la conclusione dei procedimenti non espressamente individuato nella tabella di cui al comma 2 o da specifiche disposizioni di legge o di regolamento, è di trenta giorni.

Articolo 2

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

	IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO				
1	51-01-03	Fondo Sviluppo e Coesione 2000/2006 - Decreto di assegnazione definitiva del finanziamento/decreto di revoca - Finanziamento interventi afferenti agli APQ di competenza della Direzione Generale	L. 662/1996 L. 208/1998 Delibere CIPE 06/05/1998 e 21/04/1999	30
2	51-01-08	Fondo Microcredito FSE - Decreto di ammissione/diniego al beneficio	Regolamento CE 1083/2006 (art. 44) POR Campania FSE 2007-2013	90
3	51-01-08	Credito di imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in campania - risorse FSE 2007-2013 e risorse PAC - Decreto di ammissione/diniego al beneficio	D. L. n. 70/2011 (art. 2) Decreto Interministeriale 24/05/2011	90
4	51-01-08	Decreto di assegnazione del finanziamento/ Decreto di revoca/definanziamento Attuazione L. 208/1998 D. L. 548/96	D. L. 548/1996 L. 208/1998	30
5	51-01-10	Programma di eventi in ambito turistico. Risorse PAC III - Decreti di ammissione a finanziamento	Piano Azione Coesione III Delibera CIPE n. 1/2011	60
6	51-01-10	Erogazione contributi a UNPLI e a Pro Loco L.18/2014 - Decreto di approvazione della graduatoria	Legge Regionale 18/2014 (art. 25) Regolamento regionale n. 2/2015 (artt. 7-12)	30



7	51-01-10	Concessione sovvenzioni per l'attuazione del Piano Strategico di Formazione nel Turismo in Campania - Decreto di approvazione dell'elenco degli ammessi	Piano Azione Coesione III Delibera CIPE n. 1/2011	30
8	51-01-11	Rilascio attestato Direttore tecnico di Agenzie di Viaggio e Turismo	D.Lgs. 112/1998 (art. 45) D.Lgs. 206/2007 (art. 29)	30
9	51-01-08 51-01-11	Professioni turistiche (Guida e Accompagnatore turistico) - Rilascio tesserino per la professione turistica	L.R. 11/1986 (art. 8) D.Lgs. 112/1998 (art. 45)	30
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE				
10	51-02-02	Riconoscimento o conferma della qualifica rilevanza internazionale, nazionale, regionale e locale delle fiere	Art. 117 Costituz. D. Lgs. 112/98, art. 8 L. 131 2003, R. UE. n. 1083 del 11 luglio 2006 Intesa Conferenza Stato-Regioni del 6.2.2014 punto 5.1	30
11	51-02-02	Inserimento degli eventi fieristici campani nel calendario nazionale delle fiere	Art. 117 Costituz. D. Lgs. 112/98, art. 8 L. 131 2003, R. UE. n. 1083 del 11 luglio 2006 Intesa Conferenza Stato-Regioni del 6.2.2014 punto 5.1	30
12	51-02-03	Autorizzazione alla gestione unitaria delle coltivazioni e delle utilizzazioni di acque minerali e termali	L. R. 8/2008, art. 9 - Regolamento regionale di attuazione n. 10/2010, art. 19	90
13	51-02-03	Revoca concessioni acque termominerali	L. R. 8/2008, art. 17	30
14	51-02-03	Nulla osta produzione cosmetici con acque minerali	REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE N. 10/2010 ART. 25	30



		n. 20 del 30 Marzo 2016 Autorizzazione alla		
15	51-02-03	istituzione di centri assistenza tecnica - cat - per il settore del commercio	L.R. 1 / 2014, art. 26	30
16	51-02-03	Inserimento nell'elenco regionale dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e nel registro delle imprese storiche ultracentenarie	L.R. 11/ 2014 ART. 2 COMMA 7	30
17	51-02-03	Rinnovo dei Consigli delle Camere di Commercio campane, controlli	L. 580/1993 – D.Lgs. 23/2010 - D.M. 156/2011, artt. 9 e 10	30
18	51-02-04	Autorizzazioni per impianti di travaso, imbottigliamento e deposito di GPL	l. 239/04 e 128/2006	120
19	51-02-04	Autorizzazione per commercializzazione GPL	Dlgs. 128/2006 art. 20	120
20	51-02-04	Autorizzazioni per concessioni impianti autostradali	L.R. 8 / 2013, art. 23	120
21	51-02-04	Autorizzazioni all'esercizio provvisorio di un'attività di un impianto stradale di distribuzione carburanti	L.R. 8 / 2013, art 16	30
22	51-02-05	Revoca concessione agevolazioni con procedura negoziale	d.lgs. 123/98, art. 6 L. R. 12/2007	120
23	51-02-06	Concessione di incentivi a favore delle imprese artigiane.	L.R. 24/2005, art. 25 Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014, E L.R. 1/2007. ART. 28, CO. 7 - d.lgs. 123/98 art. 5	120
24	51-02-06	Concessione di incentivi al sistema delle società cooperative	L. R. 37/2012, artt. 3, 4, 5	60
25	51-02-06	Concessione di incentivi a favore delle imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni fieristiche	L. R. 15/2014, art. 4 comma 2	60
26	51-02-06	Concessione di incentivi a favore delle imprese per consolidamento passività a breve	D.lgs. 123/98 art. 5 - L. R. 12/2007, art. 6	60



27	51-02-06	Concessione contributi alle imprese per innovazione e sviluppo a sportello	d.lgs. 123/98, art. 5 L. R. 12/2007, art. 5	60
28	51-02-06	Procedimenti finalizzati alla concessione di incentivi a favore dell'imprenditoria sotto forma di credito di imposta regionale	L. R. 12/2007 – art. 3	120
29	51-02-07	Ammissione al finanziamento di opere infrastrutturali per le aree industriali (fondi regionali - fondi nazionali - fondi strutturali) delle reti distributive e logistiche	L. n. 662/1996, art. 2 commi 203 ess.	90
30	51-02-07	Contributi per lo sviluppo di centri commerciali	D.lgs. 123/98 L. n. 266/1997, art. 16 L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 3	90
31	51-02-08	Inserimento nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti	LEGGE REGIONALE N. 19 del 3 settembre 2002 art. 4	30
32	51-02-08	Concessione contributi alle associazioni iscritte nell'elenco dei consumatori e degli utenti	Art. 148 comma 1 L.388/2000, D.Lsvo 206/2005- L.R. 19 del 2002, art. 6	30
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI - DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE				
33	52-04-02	Contributi per sterilizzazione cani randagi/gatti liberi (concessione contributi)	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.14	60
34	52-04-02	Contributi per sterilizzazione cani randagi/gatti di proprietà (concessione contributi)	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.14	60
35	52-04-02	Contributi per costruzione/riattazione canili (concessione)	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.14	60
36	52-04-02	Contributi per progetti di prevenzione randagismo (concessione contributi)	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.14	60



[Handwritten signature]

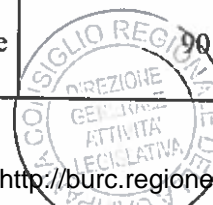
37	52-04-02	Indennizzo per perdite bestiame (concessione contributi)	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.18	60
38	52-04-02	Accreditamento regionale ai veterinari liberi professionisti per l'accesso all'anagrafe canina	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.5	30
39	52-04-02	Iscrizione all'albo regionale delle associazioni protezionistiche	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.16	60
40	52-04-02	Procedimento di nomina guardia zoofila	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art. 15	60
41	52-04-02	Procedimento di riconoscimento condizionato o definitivo, variazione produttiva o della titolarità degli stabilimenti la cui attività inerisce la sicurezza alimentare o la sanità pubblica veterinaria	Reg. CE 852/04 art. 6, Reg. CE 853/04 art. 4	30
42	52-04-02	Procedimento a seguito di istanza di indennizzo per l'abbattimento di animali affetti da afta epizootica ed altre malattie per le quali è previsto obbligo di denuncia	L. n. 218/1988 ART. 4	30
43	52-04-02	Classificazione e riclassificazione delle zone di produzione e delle zone di stabulazione di molluschi bivalvi	Reg. CE 854/04 art. 6	45
44	52-04-03	Iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo	Reg. CE 852/04 art. 4 comma 3	30
45	52-04-03	Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni	Legge 210/92 e ss.mm.ii. art.1 e seguenti	90



46	52-04-05	Elenco regionale delle aziende autorizzate alla fornitura di ausili e protesi con spesa a carico del SSN di cui all'elenco 1 del DMS 332/99	DMS 332/99 art 3	30 dalla comunicazione di tutte le AA.SS.LL.
47	52-04-07	Istanza di autorizzazione alla installazione di apparecchiatura di Risonanza Magnetica Total Body fissa uguale o inferiore a 2 Tesla.	DPR 542/1994 art. 4 DM DEL 2.8.91 DMS 3.8.93	90
48	52-04-07	Accreditamento istituzionale di strutture pubbliche e private	Regolamento Regionale n. 3/2006 Regolamento Regionale n. 1/2007	30
49	52-04-13	Ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale	Legge 401/2000, art. 3	30
50	52-04-11	Autorizzazione al ricovero di pazienti extracomunitari	L.n.449/1997 art.32 comma 15	30
51	52-04-13	Riconoscimento servizio prestato all'estero da personale sanitario italiano	Legge 735/1960 art.1, Dlgs 112/98 art.124 comma 2	60
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI - DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA				
52	52 - 05 -05	Riconoscimento della figura di Tecnico competente in Acustica Ambientale	Legge 447/95 e s.m.i. Art. 2 commi 6,7,8; DPCM 31/3/98	120
53	52 - 05 - 14, 15, 16, 17,18	Autorizzazione all'Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e posa in mare di cavi e condotte	Art. 109 del D.Lgs. 152/06	90



54	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI				
55	52-06-06	Assegnazione contributi ai Consorzi di bonifica per la manutenzione di opere pubbliche di bonifica (concessioni)	art.8 comma 3 L.R. 4/2003	120
56	52-06-07	Usi civici: autorizzazione al mutamento di destinazione	L. n. 1766/1927, art. 12; L.R. n. 11/81, art. 10, 3° comma	90
57	52-06-07	Usi civici: rilascio certificazione di gravame dell'uso civico e assegnazione a categoria	L. n. 1766/1927, art. 11; L.R. n. 11/81, art.2	30
58	52-06-07	Usi civici: rilascio autorizzazione alla sdemanializzazione per successiva alienazione di terre d'uso civico	L. n. 1766/1927, art. 12; L.R. n. 11/81, art. 10, comma 1° e 2° comma	90
59	52-06-07	Usi civici: legittimazione possesso abusivo terre di uso civico	L. n. 1766/1927, artt.9 e 10; L.R. n. 11/81, art. 2 e 4	90
60	52-06-07	Usi civici: reintegra e devoluzione al civico demanio delle terre di uso civico abusivamente occupate	L. n. 1766/1927, art. 9 e 19; R.D.n. 332/1928, art. 25, 29 e 31	90
61	52-06-07	Usi civici: trasformazione in enfiteusi perpetua di utenze <i>ad meliorandum</i>	R.D. n. 332/1928, art. 26	90
62	52-06-07	Usi civici: affrancazione canoni di natura enfiteutica	L. n. 1766/1927, art. 10; R.D. n. 332/1928, art. 33	90
63	52-06-07	Usi civici: approvazione regolamenti per l'esercizio degli usi civici	R.D. n. 332/1928, Capo II, artt. n. 42, 43, 44, 45 e 46	90



64	52-06-07	Usi civici: aggiornamento Albo periti istruttori demaniali	L. n. 1766, L.R. n. 11/81, art. 11	90
65	52-06-07	Usi civici: nomina periti istruttori demaniali	L. n. 1766/1927, art. 28; L.R. n. 11/81, art. 11	90
66	52-06-07	Ammissione a finanziamento interventi, con riferimento al Piano stralcio predisposto dagli Enti delegati	L.R. n. 11/1996, artt. 3, 5 e 6 e art. 5 comma 10	90
67	52 06 07	Iscrizione Ditte Albo Ditte boschive	L.R. 11/96, art. 17, commi 7 e 8 e artt. Da 23 a 26 Allegato B L. R. 11/96	90
68	52 06 07	Nomina Collaudatori Utilizzazioni forestali	L.R. 11/96, art. 17 e art. 16 Allegato B L.R. 11/96	90
69	52-06.07	Approvazione Piani di Assestamento forestali (concessione, proroga/revoca)	L.R. 11/96, art. 10 e Allegato A	90
70	52-06.07	Rilascio Cartografie Aree incendiate	Legge n. 353/2000, art. 4 L.R. n. 11/96, art. 29 - Allegato C	20
71	52 06 07	Approvazione Piano annuale Attività Consorzio Appennino Meridionale e concessione contributo	L.R. n. 10/2001, art. 59	45
72	52 06 07	Iscrizione essenze nell'Albo regionale degli Alberi Monumentali	L. n. 10/2013, art. 7	120
73	52 06 07	Concessioni occupazioni demanio dei Regi Tratturi	L.R. 11/96, art. 28 e Allegato D	90
74	52-06-09	Iscrizione dell'azienda all'Albo regionale delle Fattorie didattiche	D. Lgs. n. 228/2001, art. 3	60
75	52-06-09	Decreto di cancellazione dall'Albo regionale delle Fattorie didattiche	D. Lgs. n. 228/2001, artt. 1 e 3	30
76	52-06-09	Rilascio Autorizzazione per l'inseminazione artificiale delle fattrici equine con materiale seminale fresco e per la raccolta di seme da riproduttori appartenenti a razze autoctone e tipi genetici	L. n. 30/1991 - DM 403/2000	60



77	52-06-09	Stazioni di monta naturale pubblica bovina ed equina, per le Stazioni di inseminazione artificiale pubblica equina, per i Centri di produzione dello sperma, per i Recapiti, per i Gruppi di raccolta di embrioni e per i Centri di	L. n. 30, PARTE I 403/2000	60
78	52-06-09	Voltura dell'Autorizzazione presentate da titolari di centri autorizzati preposti al servizio delle riproduzione animale a carattere pubblico	L. n. 30/1991 - DM 403/2000	30
79	52-06-09	Iscrizione elenco regionale operatori di inseminazione artificiale	L. n. 30/1991 - DM 403/2000	30
80	52-06-09	Autorizzazione uso del marchio Sapore di Campania	L.R. n. 7/85, art. 16	60
81	52-06-09	Controllo ed eventuale provvedimento decadenza dall'uso del marchio Sapori di Campania	L.R. n. 7/85, art. 16	60
82	52-06-09	Autorizzazione all'utilizzo del marchio Patat Felix	L.R. n. 7/85, art. 16	60
83	52-06-09	Concessione del Marchio Fiori della Campania	L.R. n. 7/85, art. 16	60
84	52-06-09	Iscrizione del vitigno nel registro nazionale delle varietà autoctone e dei cloni	DM 22/12/1997 - DM POLITICHE AGRICOLE 195 G.U. 21/08/2008	60
85	52-06-09	Iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici ed esperti degustatori dei vini a marchio della Campania	DM 11/11/2011	30
86	52-06-09	Rilascio autorizzazione svolgimento corsi assaggiatori d'olio	DM 18/06/2014, art. 2	30
87	52-06-09	Provvedimento di approvazione e concessione del cofinanziamento a valere sul Programma di Valorizzazione dell'Agroalimentare della Campania	L.R. n. 1/2007, art. 37	90



[Handwritten signature]

88	52-06-09	Decadenza o revoca del contributo a valere sul Programma di Valorizzazione dell' Agroalimentare della Campania	L.R. n. 1/	30
89	52-06-09	Concessione finanziamento Gestione Azienda Agricola Sperimentale Regionale "Improsta"	L. n. 122/2001, art. 5 c. 5	90
90	52-06-09	Autorizzazione utilizzo locali Azienda Agricola Improsta	L. n. 122/2001, art. 5 c. 5	30
91	52-06-09	Iscrizione al repertorio regionale di risorse genetiche autoctone	LR 19 gennaio 2007, n. 1, art. 33 - Regolamento n. 6/2012, art. 7	90
92	52-06-09	Iscrizione all' Elenco regionale coltivatori custodi	LR 19 gennaio 2007, n. 1, art. 33 - Regolamento n. 6/2012, art.6	60
93	52-06-09	Autorizzazione per l'adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle risorse autoctone	LR 19 gennaio 2007, n. 1, art. 33 - Regolamento n. 6/2012, art. 2	90
94	52-06-09	Accreditamento quale Banca del germoplasma	LR 19 gennaio 2007, n. 1, art. 33 - Regolamento n. 6/2012, art. 4	90
95	52-06-09	Concessione d'uso del marchio d'area	L. n. 394/1991 - LR 33/93 art.1 comma 3 lettera b	30
96	52-06-09	Concessione del cofinanziamento a valere sul Programma di Educazione alimentare ed orientamento ai consumi	D. L. 489/1996	90
97	52-06-09	Concessione del cofinanziamento regionale dei controlli funzionali svolti dall'ARAC	art.47 comma 7 del Decreto Legislativo n. 112/1998 - art.3 comma 1 LR 3/2005	60
98	52-06-09	Concessione del finanziamento regionale dell'Istituto sperimentale zooporfilattico del Mezzogiorno per la gestione e la manutenzione evolutiva del sistema di tracciabilità della filiera lattiero-casearia bufalina	art.4 DL 91/2014 - DM 9/9/2014	60



[Handwritten signature]

99	52-06-09	Istruttoria e proposta al MIPAAF di inserimento nell'elenco di prodotti agroalimentari tradizionali tenuto in attuazione dell'art. 3 comma 3 D.M. n.150 dell'8.9.1999	D.M. n.35C art. 8 comma 1 DLgs 173/98	90
100	52-06-09	Iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva extra vergini e vergini	D.M.Politiche Agricole 18/6/2014 G.U. 199/14	30
101	52-06-09	Concessione di cofinanziamento a valere sul Programma di sperimentazione delle innovazioni nell'ambito del florovivaismo campano	L.R. n. 7/1985, art. 16	45
102	52-06-09	Concessione di cofinanziamento progetti di ricerca gestiti tramite il consorzio per la ricerca applicata in agricoltura (CRAA)	L. n. 122/2001, art. 5 c. 5	90
103	52-06-09	Gestione Sistema Informativo Agricolo Nazionale - Autorizzazione attivazione profilo su istanza di parte	decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 - DM MiPAAF n. 618 del 11/03/2008	30
104	52-06-09	Gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - Richiesta aggiornamento di un profilo già esistente sul SIAN - autorizzazione	decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 - DM MiPAAF n. 618 del 11/03/2008	15
105	52-06-09	Agricoltura biologica - Autorizzazione richieste di deroga al regolamento	Reg. (CE) 889/2008 - DM 18354 del 27/11/2009 - ALLEGATO 3 - DGR n. 98/2013	60
106	52-06-09	Parere su registrazione nuovo marchio di Denominazioni d'Origine e Indicazioni geografiche. Specialità Tradizionali Garantite (STG)	Reg. Ue 1151/2012 - Decreto Ministeriale prot. 012511 del 14/10/2013	60
107	52-06-11	Riconoscimento distillatori, assimilati ai distillatori e ai produttori OCM vitivinicolo PNS vino	Reg. UE N. 1308/2013 - DM 23/04/2001	60



CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	
118	52-06-11	Approvazione programmi operativi e relative modifiche in corso d'anno - AUTORIZZAZIONE	Regg. UE art. 154 comma 4 B e n. 534/2011 s.m.i.	90
119	52-06-12	Iscrizione nell'Albo regionale primi acquirenti latte vaccino.	Regolamento (UE) n.1308/2013 - Decreto Mipaaf n. 2337 del 07/04/2015, art.3	30
120	52-06-12	Voltura dell'iscrizione nell'albo regionale primi acquirenti latte vaccino	Regolamento (UE) n.1308/2013 - Decreto Mipaaf n. 2337 del 07/04/2015, art. 3	30
121	52-06-12	Verifica del mantenimento dei requisiti delle organizzazioni di produttori del settore zootecnico riconosciute	Regolamento (UE) N.1308/2013 art. 154	30
122	52-06-12	Autorizzazione dei centri di imballaggio uova	Reg. (CE) n. 598/2008 e smi - Decreto MIPAAF 11/12/2009 - art. 4	30
123	52-06-12	Revoca o sospensione dell'autorizzazione dei centri di imballaggio uova	Reg. (CE) n. 598/2008 e smi - Decreto MIPAAF 11/12/2009, art. 5	30
124	52-06-12	Aggiornamento autorizzazione dei centri d'imballaggio uova per variazioni di carattere	Reg. (CE) n. 598/2008 e smi - Decreto MIPAAF 11/12/2009, art. 4	30
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'				
125	53-07-01	Qualifica di agente di polizia amministrativa (concessione)	L.R.13/1998 ss.mm.ii - art. 4, comma 1 e art. 5, comma 1; LR.3/2002 - Art. 40, commi 10 e 11	30
126	53-07-02	Costruzioni in deroga distanze dalle sedi ferroviarie (autorizzazione)	DPR n. 753/1980 - art. 49 e 60	120
127	53-07-02	Nulla osta a attraversamenti e parallelismi su sedi ferroviarie (autorizzazione)	DPR n. 753/1980 - art. 58 e 59	120



[Handwritten signature]

128	53-07-02	n. 20 del 30 Marzo 2016 Messa in servizio scale mobili e ascensori nelle stazioni delle ferrovie regionali (autorizzazione)	Art. 4 e 5 – DPR n. 753/1980	90
129	53-07-02	Messa in esercizio materiali rotabili (autorizzazioni)	Art. 4 e 5 – DPR n. 753/1980	90
130	53-07-02	Approvazione programmi di esercizio di trasporto ferroviario regionale	Art. 17 e 30 L.R. 3/2002 e art. 14 e 19 D.LGS. 422/97	120
131	53-07-02	Svolgimento di servizi di TPL su ferro aggiuntivi con oneri a carico degli enti locali (INTESA)	art. 5 comma 2 L. R. n. 3/2002	60
132	53-07-03	Linee tpl su gomma interregionali e interprovinciali (autorizzazione)	artt. 5 e 39 L. R. n. 3/2002	60
133	53-07-03	Iscrizione-aggiornamento albo regionale trasporto scolastico (autorizzazione)	L. R. n. 13/2011 art. 3	60
134	53-07-03	Impiego di autobus di linea in servizio. Noleggio con conducente (autorizzazione)	DGR n. 2149/1999 - L.R. n. 44/1993, Tabella allegata (n. d'ordine 41)	60
135	53-07-03	rilascio attestato di idoneità all'iscrizione ruolo dei conducenti servizi non di linea (autorizzazione)	L. n. 21/1992 art. 6 comma 4	90
136	53-07-03	nomina componenti consiglio di disciplina delle aziende pubbliche esercenti servizi tpl	art. 54 RD n. 148/1931, DPR 24/7/1977 n. 616, D. Lgs. 422 del 19.11.1997, L. R. 3/2002	90



[Handwritten signature]

137	53-07-05	Rilascio nuove concessioni demaniale marittima (concessione)	Art. 117, PARTE I art. 36 Codice della Navigazione (regio decreto 30 marzo 1942, n. 327) – art. 5 e segg. Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328) - art. 9, legge 16 marzo 2001, n. 88 - art. 105, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112	120
138	53-07-05	Variazione del contenuto dell'atto di concessione (concessione)	Art. 117, Costituzione – art. 36 Codice della Navigazione (regio decreto 30 marzo 1942, n. 327) – art. 24 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328) - art. 9, legge 16 marzo 2001, n. 88 - art. 105, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112	120
139	53-07-05	affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione (autorizzazione)	Art. 117, Costituzione – art. 45 bis Codice della Navigazione (regio decreto 30 marzo 1942, n. 327) - art. 9, legge 16 marzo 2001, n. 88 - art. 105, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112	120
140	53-07-09	autorizzazione allo svincolo di somme depositate presso la cassa di deposito e prestiti a titolo di indennità di esproprio non accettata (autorizzazione)	art. 26 DPR n. 327/2001	90
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE				



141	53-08-02	Ammissione all'erogazione di contributi in materia di parcheggi	Legge n. 122/89 - L. n. 537/93 art. 12	120
142	53-08-02	Concessione contributi straordinari	art. 64 comma 1 lett. B) L.R. n. 3/2007	120
143	53-08-02	Ammissione all'erogazione di fondi trasferiti dallo Stato alla Regione Campania per la realizzazione di un programma di interventi di edilizia statale	Art. 94 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112	120
144	53-08-02	Ammissione all'erogazione di rate di mutui ammessi a contribuzione regionale	Art.64 e ss. L.R. 3/07	120
145	53-08-02	Ammissione all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche	Art.21 Legge n. 130/83 e art.14 L. 41/86 - Deliberazioni CIPE e protocolli d'intesa - Completamento progetti FIO	120
146	53-08-02	Ammissione all'erogazione di fondi, in attuazione delle convenzioni relative agli interventi, di cui alla legge n. 64/1986, trasferite alla Regione Campania ai sensi della L. 59/97	art. 94, lettera f, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112	120
147	53-08-02	Ammissione all'erogazione di contributi per iniziative finalizzate alla realizzazione di infrastrutture per la gioventù	Art.20 Legge regionale n. 24/2005	120
148	53-08-02	Finanziamenti ai comuni per realizzazione di opere pubbliche	Art. 18 L.R. n. 1/2009 e s.m.i. - Deliberazione G.R. n. 1340/2007	120
149	53-08-02	Concessione di contributi a enti di culto	art. 64 comma 1 lett. A) L.R. n. 3/2007	120
150	53-08-02	Ammissione all'iscrizione nell'Albo Regionale dei Collaudatori	art. 60 della L.R. 27 febbraio 2007, n. 3	120



151	53-08-02	n. 20 del 30 Marzo 2016 Ammissione all'iscrizione nell'Elenco degli Operatori Economici per l'affidamento di lavori Pubblici	Art.31 L.R. 3/07e s.m.i. e art.20 Reg. Reg. 7/2010	120
152	53-08-02	Riderminazione dei contributi concessi sotto forma di contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui ai sensi della L.R. 51/78 e della L.R. 3/2007. D.G.R. 125 del 20/03/2012 e D.G.R. 249 del 29/05/2012.	art. 3 comma 1 L. R. n. 1/2008 - art. 64 comma 1 lett. A) L. R. n. 3/2007	120
153	53-08-06	Ammissione all'erogazione di contributi per il potenziamento di attrezzature e mezzi delle organizzazioni di volontariato di protezione civile	Art.2 D.P.R. 194 del 8/02/2001	90
154	53-08-08	Approvazione delle verifiche sismiche e progettazione di interventi di miglioramento o adeguamento sismico di edifici pubblici individuati e finanziati ai sensi dell'OPCM n. 3362/04, 3505/06 e successive	OPCM n. 3362/04 (art.1, co.4, lett. a,b,c), 3505/06 e successive	90
155	53-08-08	Ammissione a finanziamento di interventi di miglioramento o adeguamento sismico di opere pubbliche, finanziati dall'OPCM 3362/04, 3505/06 e successive	OPCM n. 3362/04 (art.1, co.4, lett. a,b,c), 3505/06 e successive	90
156	53-08-08	Ammissione a finanziamento di interventi di adeguamento o miglioramento sismico di edifici pubblici (di cui all'art.2, co. 1, lett. b OPCM 3907/2010 e successive ordinanze)	OPCM 3907/2010 (art.2, co.1, lett.b) e successive ordinanze	90



		n. 20 del 30 Marzo 2016		
		Ammissione a finanziamento di studi di microzonazione sismica di cui all'O.P.C.M. 3907/2010 e successive ordinanze	O.P.C.M. 3907/2010 (art.2, co.1, lett.a) e successive ordinanze	90
157	53-08-08			
158	53-08-09; 53-08-10; 53-08-11; 53-08-12; 53-08-13; 53-08-14	Autorizzazione e concessione d'uso del demanio idrico	Artt.93 e ss. R.D. n. 523/1904 - R.D. n. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"	120
159	53-08-09; 53-08-10; 53-08-11; 53-08-12; 53-08-13; 53-08-14	Voltura, rinnovo e revoca della concessione d'uso del demanio idrico	Artt.93 e ss. R.D. n. 523/1904 - R.D. n. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"	120
160	53-08-09; 53-08-10; 53-08-11; 53-08-12; 53-08-13; 53-08-14	Rilascio autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di LL.EE. A B.T.; M.T.; A.T. e di pubblica illuminazione	Art.108 T. U. n. 1775/1933; L.R. n. 15/2002	120
161	53-08-09; 53-08-10; 53-08-11; 53-08-12; 53-08-13; 53-08-14	Voltura di provvedimento sismico	Art.18 L.64/1974 – Art.94 D.P.R. 380/2001 – Art.4 L.R. 9/1983 - R.R. n. 4/2010	15
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO				
162	53-09-02	Concessione contributi ai comuni per costruire piste ciclabili	art. 6 l. 366/1998	120
163	53-09-02	Concessione contributi ai comuni per redazione dei piani urbanistici comunali	art.40 l.r. 16/2004	120
164	53-09-03	Irrilevanza paesaggistica di corsi d'acqua pubblici ovvero tratti di essi.	art. 142 comma 3 D.LGS 42/04 e ss.mm.ii.	60
165	53-09-04	Programmi di riqualificazione urbana – Concessione contributi ai soggetti attuatori	D.Lvo 31 marzo 1998, n. 112 articolo 54 e successivi DD.MM. attuativi recanti Programmi innovativi in ambito urbano	120



166	53-09-05	Concessione contributi in c/interessi di edilizia agevolata a favore di cooperative e imprese edilizie, enti pubblici e singoli cittadini	Legge 457/78 art. 41 e legge 179/92 art.6 e s.m.i.	90
167	53-09-05	Concessione contributi in c/capitale di edilizia agevolata a favore di cooperative e imprese edilizie, enti pubblici	Legge 457/78 art.41 e legge 179/92 art. 6 e s.m.i.	90
168	53-09-05	Concessione contributi in c/capitale di edilizia agevolata a favore di cooperative e imprese edilizie per realizzazione alloggi da assegnare in locazione a termine o permanente	Legge 21/2001 art. 3 comma 1 e relativo Piano Operativo Regionale approvato dal Ministero	90
169	53-09-05	Autorizzazione alla cessione in proprietà individuale di alloggi realizzati a proprietà indivisa da cooperative edilizie fruente contributi statali o regionali	Legge 179/92, art. 18	90
170	53-09-05	Certificazione possesso dei requisiti soggettivi di legge da parte dei beneficiari di contributi di edilizia agevolata	Legge 457/78 artt. 4 e 18 e smi	90
171	53-09-05	Autorizzazione alla vendita e/o locazione di alloggi di edilizia agevolata prima della scadenza del previsto vincolo quinquennale di inalienabilità	Legge 179/1992 art. 20	90
172	53-09-05	Assegnazione ai Comuni dei contributi da erogare ai cittadini per il sostegno ai canoni di locazione	Legge 431/98, art. 11, comma 7	90
173	53-09-05	Assegnazione ai Comuni dei contributi da erogare ai cittadini per il sostegno ai canoni di locazione in caso di morosità incolpevole	D. L. 102/2013, art. 6-comma 5	90



CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
174	53-09-05	Concessione contributi di edilizia sovvenzionata a favore di Comuni per opere di urbanizzazione connesse ad eliminazione baracche nei Comuni colpiti da calamità comunali	legge 179/92 e s.m.i. L. 457/78 90
175	53-09-05	Concessione contributi di edilizia sovvenzionata a favore di Comuni per opere di riqualificazione urbanistica ed ambientale delle periferie dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti	legge 179/92 e s.m.i. L. 457/78 90
176	53-09-05	Concessione contributi programmazione e localizzazione interventi di manutenzione straordinaria alloggi di proprietà II.AA.CC.PP.	legge 179/92 e s.m.i. L. 457/78 90
177	53-09-05	Concessione contributi "PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA" finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009, REGISTRATO DALLA CORTE DEI CONTI IN DATA 3/08/2009 90
178	53-09-05	Concessione contributi "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" finanziato con fondi regionali	D.L. 159/2007, art. 21 90
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI			
179	54-11-1,2,3,5,6,7,8	Autorizzazione alla variazione di piani finanziari precedentemente allegati a progetti finanziari	L.R n.12 del 28/11/2007, art.7. Regolamento P.G.R N.4 DEL 28/11/2007, artt. 2, 5, 10 60
180	54-11-1,2,3,5,6,7,8	Autorizzazione Cassa Integrazione in deroga	L. n. 92/2012, art. 2 c. 64 - D.M. 83473 dell'1/8/2014, art. 2 60



181	54-11-1,2,3,5,6,7,8	inserimento allievi con documentata esperienza lavorativa nei corsi di formazione tecnica per acconciatore ed estetista	L. n. 174/2005, art. 3; L. n. 1/1990, art. 3	60
182	54 - 11 - 3,8	Iscrizione alle liste di mobilità dei lavoratori	L. n. 223/1991, artt. 4 e 24 D.Lgs. 469/1997, art. 3 c. 2	30
183	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento per l'attivazione dei percorsi formativi di inserimento professione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti	L. n. 845/1978, artt. 1, 2 e 5 - L. R. n. 14/2009, artt. 1, 2 e 37	60
184	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento per l'attivazione dei percorsi formativi di inserimento professionale nel settore della green economy	L. n. 845/1978, artt. 1, 2 e 5 - L. R. n. 14/2009, artt. 1, 2 e 37	60
185	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento Fondo Microcredito Por Campania FSE 2007-2013	D. Lgs. n. 141/2010, art. 7 - D. L. n. 201/2011 - D.M. n. 176 del 17.10.2014	60
186	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale nell'ambito del Programma Garanzia Giovani Campania	L. R. n. 11/2007 art. 17 comma 4	60
187	54-11-2-3-6	Convalida degli attestati di qualifica o certificazioni conseguiti dagli allievi a seguito della partecipazione ai corsi di formazione professionale	L. n. 845/1978, art. 14 - L. R. n. 14/2009, art. 40	60
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO				

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 20 del 30 Marzo 2016 Ricostituzione e variazione della composizione dei consigli amministrativi ASP	PARTE I Atti della Regione L.R. n. 11 del 22/02/2013 art 16 ter; Regolamento regionale n. 2 del 22/02/2013 Titolo II	30
188	54-12-01			
189	54-12-02	Concessione contributi a favore delle associazioni di patronato per il sostegno a persone disabili - L.R. 41/86	L.R. n. 41/86 art. 3	60
190	54-12-02	Trasformazione tecnica dei centralini telefonici per l'uso da parte di operatori non vedenti (concessione)	L. n. 113 del 29/3/1985 - art. 8	45
191	54-12-02	Richiesta di iscrizione all'albo delle fattorie sociali	L.R. n. 5 del 30/03/2012; Regolamento regionale n. 8 del 25/11/2014 art. 5	90
192	54-12-02	Richiesta di iscrizione al registro degli orti sociali	L.R. n. 5 del 30/03/2012; Regolamento regionale n. 8 del 25/11/2014 art. 10	90
193	54-12-04	Richieste di adesione al Polo SBN Campania (autorizzazione)	D. lgs. n. 42 del 22/01/2004 art. 17; L.R. n. 49 del 04/09/1974 art. 1; D.G.R. n. 164 del 03/06/2014; Protocollo di intesa del 30/05/1984 fra Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Regioni per il progetto speciale del Servizio Bibliotecario Nazionale	30
194	54-12-04	Autorizzazione per l'istituzione di nuovi musei o raccolte museali	D. lgs. n. 42 del 22/01/2004; L.R. n. 12 del 23/02/2005 art. 3; Regolamento Regionale n. 5 del 18/12/2006 art. 4	90
195	54-12-04	Riconoscimento dello status di museo di interesse regionale	D. lgs. n. 42 del 22/01/2004; L.R. n. 12 del 23/02/2005 art. 4; Regolamento Regionale n. 5 del 18/12/2006 art. 5	60
196	54-12-05	Iscrizione all'Albo della Cultura e sezione speciale dell'Albo	L.R. n. 7 del 14/03/2003 artt. 6, 7	30
197	54-12-05	Concessione sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo	L.R. n. 6 del 15/06/2007 art. 8, 9, 12	90



198	54-12-05	Concessione contributi per programmi di investimento e promozione regionale sullo spettacolo	L.R. n. 6 del 15/06/2007 art. 6	90
199	54-12-05	Iscrizione Registro Regionale degli Operatori dello Spettacolo	L.R. n. 6 del 15/06/2007 art. 10	30
200	54-12-06	Iscrizione Albo Regionale degli enti di servizio civile nazionale	L. 64 del 6/3/2001 art. 3; D.lgs. 77 del 5/4/2002 art. 5; D.G.R. n. 223 del 21/02/2006	90
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE				
201	55-13-09	Rimborso e/o compensazione tributi	D.Lgs n. 504/95 – art 14 co 2 (IRBA e ARISGAN); L.R. 16/2010 – art 14 comma 6 (Tributo smaltimento in discarica RR.SS.UU.); L.R. n. 3 del 19/01/84 – art 12 (Tasse Universitarie - Tassa Abilitaz. Professionale)	30 (90 per rimborsi superiori a € 250.000)
202	55-13-09	Sgravio e sospensione della cartella	Art 15 e 28 D.Lgs 46/1999	30
203	55-13-10	Rimborso e/o sgravio tasse automobilistiche	art. 17 comma 10 L. 449/97 - Decreto Min. Finanze n. 418/98	120
204	55-13-10	Annullamento in autotutela di tasse automobilistiche	art. 17 comma 10 L. 449/97 - Decreto Min. Finanze n. 418/98	120
205	55-13-10	Esenzione tasse automobilistiche per handicap	Artt. 8 e 17 L. 449/97	120
206	55-13-10	Autorizzazione alla riscossione	art. 17 comma 10 L. 449/97 - Decreto Min. Finanze n. 418/98 - D.G.R. n. 57/2013	60
207	55-13-11	Sgravio in caso di iscrizione a ruolo errata per spese di giudizio liquidate dalle Commissioni Tributarie	art. 15 comma 2 sexies D.Lgs.vo n.546/92	60



	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI				
208	55-15-02	Concessioni su beni del demanio regionale (concessione)	art. 6 L. R. n. 38/1993	120
209	55-15-02	Sdemanializzazione	art. 2 L. R. n. 38/1993	90
210	55-15-03	Concessioni su beni del patrimonio regionale indisponibile (concessione)	art. 6 L. R. n. 38/1993	120
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
UDCP - CERIMONIALE E RELAZIONI ESTERNE				
211	40-01-10	Concessione patrocinio morale e gratuito a favore di iniziative e manifestazioni di particolare interesse	DPGRC n. 178/2015	45
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
UDCP - SEGRETERIA DI GIUNTA				
212	40-03	Assegnazione vitalizio a favore degli Assessori non Consiglieri regionali	Artt. 11 e 12 L.R. n. 13/1996 - Art. 53 L.R. n. 15/2002	30
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
UFFICIO SPECIALE - AVVOCATURA REGIONALE				
213	60-01	Rimborsi oneri di patrocinio in favore di dipendenti per le spese legali sostenute in procedimenti di responsabilità civile e penale a seguito di decisione favorevole	Art. 28 CCNL Comparto Regione e Autonomie Locali del 14/9/2000; art. 18, co. 1 del DL 67/97 convertito in L. 137/97;	90



	IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER IL FEDERALISMO				
214	60-02-04	Approvazione della graduatoria e riparto risorse statali per l'associazionismo comunale agli aventi diritto (concessione)	comma 10 art. 53 L.388/200 - c. 730 art. 1 L. 147/2013. Intesa governo regioni province autonome anci e uncem sancita in sede di conferenza unificata 1 marzo 2006. Rep n. 936,	90
215	60-02-06	Iscrizione, aggiornamento, cancellazione Albo Docenti della Scuola Regionale di Polizia Locale	Art. 8 L.R. n. 12 del 13/06/2003	60
216	60-02-07	Approvazione della graduatoria ed ammissione al finanziamento delle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata (concessione)	L.R. n. 12 del 13/06/2003 art. 5, DGR 18/12/2004 n. 2313	120
217	60-02-07	Revoca del contributo assegnato alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata	L.R. n. 12 del 13/06/2003 art. 5, DGR 18/12/2004 n. 2313	90
218	60-02-07	Approvazione della graduatoria ed ammissione al finanziamento delle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione e al contrasto dei reati di usura ed estorsione (concessione)	L.R. 11/2004 del 09/12/2004 - art. 5	120
219	60-02-07	Revoca del contributo assegnato alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione e al contrasto dei reati di usura ed estorsione	L.R. 11/2004 del 09/12/2004 - art. 5	90



220	60-02-07	graduatoria ed ammissione al finanziamento per Valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	L.R. 7/2012 del 16/04/2012 - art. 2	120
221	60-02-07	Revoca del contributo assegnato per Valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	L.R. 7/2012 del 16/04/2012 - art. 2	90
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER I PARCHI, LE RISERVE E I SITI UNESCO				
222	60-05-01	Nulla osta autorizzativi su richiesta di interventi e progetti ricadenti nelle aree protette	Legge 394/91 - L.R. 33/93 - Titolo III - Gestione aree naturali artt. 7/15 L.R. 24/95 art. 5 comma 4	90
223	60-05-01	Riconoscimento dell'interesse regionale dei parchi urbani, su istanza dei Comuni Interessati	L.R. 17/03 - Art. 1 comma 12; L. R. n. 33/93	90
224	60-05-01	Autorizzazione allo svolgimento di attività di promozione all'interno dei parchi urbani di interesse regionale	L.R. 17/03 - Art. 1 comma 12; L. R. 33/1993	60



Lavori preparatori

La Giunta regionale, con deliberazione n. 7 del 12 gennaio 2016 ha approvato la proposta di regolamento, ad iniziativa della Giunta Regionale – Presidente Vincenzo De Luca.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 8 febbraio 2016, con il n. 256 del registro generale ed assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l'esame.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 16 marzo 2016.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Commi 1 e 3.

Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11: "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015."

Articolo 9: "Tempi certi per la conclusione dei procedimenti."

"1. La Giunta regionale, con proprio regolamento da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce i termini, non superiori a novanta giorni, per la conclusione dei procedimenti amministrativi di propria competenza.

2. Possono essere previsti, in via eccezionale, termini superiori ai novanta giorni nei soli casi in cui, tenuto conto della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, si ritengono indispensabili termini superiori. In quest'ultimo caso, i termini non possono comunque superare i centoventi giorni. Al fine di assicurare tempi certi per la conclusione dei procedimenti, nel rispetto del principio della separazione tra politica ed amministrazione, la Regione è rappresentata in seno alla Conferenza dei servizi prevista dall'articolo 21, comma 13 della legge regionale 9 gennaio 2014, n. 1 (Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale) dal dirigente posto a capo della struttura competente o suo delegato.

3. Nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 2 e 29 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nei casi in cui disposizioni di legge o di regolamento, nonché il regolamento di cui al comma 1, non fissano tempi procedurali diversi, i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale sono fissati in trenta giorni."



Decreto Dirigenziale n. 18 del 24/03/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Manifestazione di interesse alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57 del Codice dei Contratti, per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli CIG 6615906258.



Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a. che con nota prot. n. 2010.0190948 del 17/03/2016 la Direzione Generale per la Mobilità UOD 06 ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 20 del 16/03/2016 con il quale:
- I. è stato preso atto dell'esito infruttuoso della procedura di gara **1986/A/2015** avente ad oggetto "Procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli" (giusto D.D. n. 2 del 23/02/2016 della UOD01 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione");
 - II. è stata, pertanto, richiesta l'indizione di una procedura di gara negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 57 del Codice, avente il medesimo oggetto ("Concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli"), selezionando la migliore offerta con il criterio del prezzo più basso e procedendo all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta valida;
 - III. sono stati confermati i requisiti di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionali, nonché le condizioni di gara di cui al capitolato di gara ed allo schema di contratto approvati ed allegati al decreto dirigenziale n. 263 del 29.12.2015 della suindicata Direzione Generale;
 - IV. è stato dato mandato, altresì, di procedere alla pubblicazione, per il periodo di sette giorni, sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Campania di apposita richiesta di manifestazione di interesse, al fine di individuare gli operatori economici da selezionare ed invitare;
 - V. è stato comunicato il CIG **6615906258** ed il CPV **60640000-6**;
 - VI. è stato confermato l'importo a base d'asta in **€ 772.656,50** al netto di IVA ed il capitolo 2309 del Bilancio regionale su cui grava la prenotazione di impegno di spesa (assunta con il precedente DD n. 263 del 29/12/2015), riportando la competenza economica dell'impegno all'anno 2016;
 - VII. confermato il RUP nella persona della dott.ssa Lorella Iasozzo, dirigente della UOD 53 07 05, coadiuvata, nell'espletamento dell'attività, dal funzionario amministrativa Mariapia Di Palma;

Considerato: che ricorrono le condizioni previste cui al comma 2 lettera a) dell'art. 57 del Codice (...in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non sia stata presentata nessuna offerta...) , in base alle quali si possa procedere attraverso procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, confermando quale criterio di aggiudicazione il prezzo più basso;

Preso Atto di quanto richiesto con Decreto Dirigenziale n. 20 del 16.03.2016 della Direzione Generale per la Mobilità, UOD 06;

Ritenuto opportuno, pertanto:

a. che occorre raccogliere le manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici del settore per la partecipazione alla "Procedura negoziata per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli" (CIG **6615906258**) codificata quale **Proc. 2117/N/2016**;



Giunta Regionale della Campania

- b.** di dover approvare l'allegata istanza di partecipazione alla procedura negoziata (**Allegato B**), che si allega al presente provvedimento e ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente al capitolato di gara (**Allegato A**) prodotto a cura dell'ufficio proponente;
- c.** di dover precisare che per manifestare il proprio interesse ad essere invitato alla procedura di gara in parola ciascun operatore economico interessato dovrà inviare l'istanza di partecipazione alla procedura negoziata (**Allegato B**) debitamente compilata in ogni sua parte e corredata di valido documento di riconoscimento in corso di validità al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: centraleacquisti@pec.regione.campania.it, entro e non oltre il giorno 11/04/2016 (avendo cura di riportare nell'oggetto la seguente dicitura "Proc. 2117/N/2016 – Manifestazione di Interesse");
- d.** di dover assicurare la massima diffusione dell'informativa relativa alla manifestazioni di interesse per la partecipazione alla gara "Procedura negoziata per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli" (CIG **6615906258**), mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania mediante il B.U.R.C., sulla G.U.R.I. e sul Bollettino periodico Aste e Appalti;
- e.** di dover nominare, quale Responsabile della "Procedura negoziata per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli" (CIG **6615906258**), codificata quale Proc. 2117/N/2016, la funzionaria di P.O. dott.ssa Marcella Mariani;

VISTI:

- a.** la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- b.** il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- c.** la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- d.** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
- e.** il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
- f.** la DGR n. 38 del 2/02/2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nell'ambito della quale è stata costituita la UOD 01;
- g.** il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato all' Ufficio Speciale - UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60-06-01);
- h.** il Decreto Presidenziale n. 44 del 18/02/2016 con il quale il Dott. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture";
- i.** il D.P.R. n.51 del 01.03.2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello è stato nominato responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" (60.06.00);
- j.** l. il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10.03.2016 con il quale il dott. Marchiello autorizza, nelle more dell'assetto definitivo dell'Ufficio Speciale e fino alla nomina del titolare responsabile del medesimo, il dott. Giovanni Diodato all'adozione di decreti di indizione di procedure di gara ad evidenza pubblica, compresi gli atti consequenziali, anche di valore superiore alla soglia comunitaria.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. Dott.ssa Marcella Mariani - UOD 01 – Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture,



Giunta Regionale della Campania

progettazione” - nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** la manifestazione di interesse rivolta agli operatori economici del settore per la partecipazione alla “Procedura negoziata per l’affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli” (CIG **6615906258**) codificata quale **Proc. 2117/N/2016**;
2. di approvare l’allegata istanza di partecipazione alla procedura negoziata (**Allegato B**), che si allega al presente provvedimento e ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente al capitolato di gara (**Allegato A**) prodotto a cura dell’ufficio proponente;
3. di precisare, che per manifestare il proprio interesse ad essere invitato alla procedura di gara in parola, ciascun operatore economico interessato dovrà inviare l’istanza di partecipazione alla procedura negoziata (**Allegato B**), debitamente compilata in ogni sua parte e corredata di valido documento di riconoscimento in corso di validità al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: centraleacquisti@pec.regione.campania.it, entro e non oltre il **giorno 11/04/2016** (avendo cura di riportare nell’oggetto la seguente dicitura “Proc. 2117/N/2016 – Manifestazione di Interesse”);
4. di assicurare la massima diffusione dell’informativa relativa alla manifestazioni di interesse per la partecipazione alla gara “Procedura negoziata per l’affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli” (CIG **6615906258**), mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania mediante il B.U.R.C., sulla G.U.R.I. e sul Bollettino periodico Aste e Appalti;
5. di nominare, quale Responsabile della “Procedura negoziata per l’affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli” (CIG **6615906258**), codificata quale Proc. 2117/N/2016, la funzionaria di P.O. dott.ssa Marcella Mariani;
6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 6.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - 6.2 Al RUP - Direzione Generale per la Mobilità UOD “Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale”;
 - 6.3 Alla Direzione Generale per la Mobilità;
 - 6.4 All’ufficio di Staff - Struttura Di Supporto Tecnico Operativa Alla Segreteria Di Giunta.

Il Dirigente
Dott. Giovanni Diodato



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale - Centrale Acquisti,
procedure di finanziamento di progetti
relativi ad infrastrutture, progettazione
U0001*

Manifestazione di interesse alla “Procedura negoziata per l’affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli”

Stazione Appaltante: Regione Campania

Oggetto:: Manifestazione d’interesse finalizzata alla selezione degli operatori economici da invitare alla “Procedura negoziata per l’affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli”. CIG: **6615906258**.

Procedura: Negoziata Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Importo: 772.656,50 oltre IVA.

Soggetti ammessi e altre informazioni: vedasi avviso di manifestazione di interesse reperibile su: <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php> Responsabile della procedura: Dott.ssa Marcella Mariani.

Termine ricezione adesioni: 11/04/2016 ore 13.00.

Posta elettronica certificata per ricezione adesioni: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.

Il Dirigente della UOD 01
*Ufficio Speciale - Centrale Acquisti,
procedure di finanziamento di progetti
relativi ad infrastrutture, progettazione*
Dr. G. Diodato



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure
di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA

ai sensi dell' ai sensi dell'articolo 57 comma 6 e dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

**Affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico
Locale marittimi nel golfo di Napoli****IMPORTO DEI LAVORI** € 772.656,50 (euro settecentosettantaduemilaseicentocinquantasei/50)

Il sottoscritto nato il
.....a..... residente in via
..... n. CAP.....
codice fiscale n in qualità di
dell'impresa con sede legale in via
..... n. CAP..... sede
operativa invia..... n. CAP..... codice
fiscale n..... partita IVA n.....

Per ogni comunicazione relativa a chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente:
n. di telefono..... n. di fax. e-mail (PEC)

CHIEDEdi essere **invitato alla procedura negoziata in oggetto****DICHIARA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

1. Di possedere i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
2. Di essere iscritto alla C.C.I.A.A per l'esercizio di attività corrispondente a quella oggetto di gara;
3. Di aver realizzato, come richiesto dai prescritti requisiti di capacità economico finanziaria, nel triennio 2012/13/14 un fatturato specifico nel settore oggetto della gara non inferiore a € 1.500.000,00 (pari a circa due volte l'importo a base di gara);
4. Di aver effettuato, come richiesto dai prescritti requisiti tecnico professionali, nel triennio 2012/13/14 servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggeri e veicoli, per un totale di miglia non inferiore alle miglia annue oggetto della gara (miglio 6.710);

Ed, inoltre:

5. Di aver preso visione del del Capitolato e degli allegati relativi alla gara in oggetto;
6. Di essere a conoscenza che la presente richiesta, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;
7. Di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per la gara in oggetto, che, invece, dovranno essere dimostrati, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

_____, li _____

TIMBRO e FIRMA

N.B. La presente istanza dichiarazione, a pena di nullità, deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Unità Operativa Dirigenziale*

Procedura n. 2117/N/2016

CAPITOLATO D' APPALTO

*Affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni
di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel Golfo di Napoli*

CIG: 6615906258

INDICE

<i>Art. 1 - Premessa</i> _____	3
<i>Art. 2 - Durata e importo a base d'asta</i> _____	3
<i>Art. 3 - Corrispettivo del servizio</i> _____	3
<i>Art. 4 - Programma di esercizio</i> _____	3
<i>Art. 5 - Requisiti tecnici dell' unità navale da impiegare</i> _____	4
<i>Art. 6 - Obblighi di servizio pubblico</i> _____	4
<i>Art. 7</i> <input type="checkbox"/> <i>Vigilanza e controlli</i> _____	5
<i>Art. 8</i> <input type="checkbox"/> <i>Detrazioni</i> _____	5
<i>Art. 9</i> <input type="checkbox"/> <i>Penali</i> _____	5
<i>Art. 10</i> <input type="checkbox"/> <i>Risoluzione e clausola risolutiva espressa</i> _____	5
<i>Art. 11</i> <input type="checkbox"/> <i>Responsabilità e copertura assicurativa</i> _____	6

Art. 1 - Premessa

1. La S.A. affida all'Aggiudicatario i servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale nel Golfo di Napoli di passeggeri e veicoli nell'ambito della Regione Campania.
2. Le corse oggetto del Capitolato rivestono una particolare valenza sociale in quanto consentono l'approvvigionamento di beni essenziali per le popolazioni isolate.
3. Il presente documento regola il programma di esercizio, i requisiti tecnici dell'unità navale da utilizzare, gli obblighi di servizio pubblico comprensivi delle tariffe da applicare dall'aggiudicatario su corse rientranti nei servizi marittimi minimi tra l'isola di Ischia, l'isola di Procida e il porto di Pozzuoli.

Art. 2 - Durata e importo a base d'asta

1. La durata dell'appalto è stabilita in 12 (dodici) mesi.
2. L'importo a base d'asta per la gara è di € **772.656,50** (euro settecentosettantadue milaseicentocinquantesi/50) al netto di Iva ai sensi di legge, onnicomprensivo di tutti gli oneri eventualmente connessi all'esecuzione del servizio.
3. Non sono previsti costi per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze.

Art. 3 - Corrispettivo del servizio

1. Il corrispettivo del servizio è comprensivo delle compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio pubblico e delle prescritte agevolazioni tariffarie, nonché di ogni costo, spesa o onere connesso all'espletamento del servizio, inclusi gli obblighi di previdenza, assistenza e sicurezza.
2. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante corresponsione di tre rate, ciascuna di uguale importo, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio da parte della S.A., a fronte di formale richiesta di pagamento da presentare a cura dell'Aggiudicatario:
 - i. per la prima rata, pari al 40% del corrispettivo, a partire dal 120° giorno dall'avvio del servizio;
 - ii. per la seconda rata, pari al 30% del corrispettivo, a partire dal 240° giorno dall'avvio del servizio;
 - iii. per la terza rata, a conguaglio, nei successi 30 giorni dal termine del servizio.
3. La liquidazione di ciascuna rata verrà effettuata dalla S. A. entro 60 giorni dalla ricezione della relativa fattura.

Art. 4 - Programma di esercizio

1. Il programma di esercizio del servizio è rappresentato dalle seguenti corse da effettuarsi, con frequenza giornaliera, ad esclusione dei giorni festivi, ai seguenti orari:
 - partenza Ischia ore 02.30 – arrivo Procida ore 3,00
 - partenza Procida ore 3.10 – arrivo Pozzuoli ore 3.50
 - partenza Pozzuoli ore 4.10 – arrivo Procida ore 4.50
 - partenza Procida ore 5,00 – arrivo Ischia ore 5.30.
2. Il programma di esercizio del servizio è, inoltre, rappresentato dalle seguenti distanze espresse in miglia marine:
 - Ischia – Procida: 4 miglia
 - Procida – Pozzuoli: 7 miglia
 - Pozzuoli – Ischia: 10 migliaper un totale di miglia annue percorse pari a 6.710.
3. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare gli obblighi di servizio pubblico di cui al successivo art. 6
4. E' in facoltà della S.A. di modificare, in relazione ad esigenze tecnico - programmatiche o di sicurezza, itinerari, orari e/o tariffe, previo idoneo preavviso.

Art. 5 - Requisiti tecnici dell' unità navale da impiegare

1. Lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura è garantito con un' unica unità navale, che dovrà essere individuata nell' offerta, garantendone la piena disponibilità per tutta la durata del contratto.
2. In relazione alle esigenze dei servizi oggetto della presente procedura ed alla tipologia dei relativi approdi portuali, l' unità navale destinata al servizio dovrà rispettare le seguenti caratteristiche tecniche minime:
 - a) Tipologia: unità navale idonea al trasporto di passeggeri, autoveicoli e veicoli commerciali/industriali e merci, tipo motonave Ro/Ro pax;
 - b) Dimensioni: le dimensioni dell' unità navale devono essere tali da consentire l' approdo e la manovra nei porti di Pozzuoli, Procida, Ischia porto;
 - c) Portata minima passeggeri seduti al coperto: 150 passeggeri seduti al coperto;
 - d) Portata minima veicoli: capacità minima pari a 45 autoveicoli, con almeno 35 metri lineari destinati a veicoli commerciali/industriali;
 - e) altezza dell' interponete da carico destinato al trasporto dei veicoli commerciali/industriali non inferiore a 4,00 m;
 - f) velocità continuativa di esercizio: la velocità di esercizio dovrà consentire il rispetto dei tempi di percorrenza previsti dal programma di esercizio;
 - g) motorizzazione ed altre dotazioni: la propulsione dell' unità navale deve essere assicurata da almeno due motori;
 - h) Comfort minimi: climatizzazione nei locali passeggeri – bar;
 - i) L' unità navale impiegata dovrà essere adibita alla navigazione di classe non inferiore a “C” ai sensi del D.Lgs n. 45 del 4 febbraio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Le caratteristiche di cui ai punti a, b,c,d,e,f,g, dovranno essere autocertificate dal legale rappresentante del soggetto partecipante, con esplicita autodichiarazione, resa ai sensi del D.Lgs. 455/2000 e ss.mm..ii.

Art. 6 - Obblighi di servizio pubblico

1. L' Aggiudicatario si obbliga a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standard industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali, mettendo a disposizione n. 1 (una) motonave come da offerta presentata .
2. In particolare, l' Aggiudicatario si obbliga a rispettare, in conformità alla normativa comunitaria, i seguenti obblighi di esercizio:
 - continuità e frequenza;
 - regolarità;
 - puntualità;
 - capacità e idoneità a norma di legge del naviglio;
 - equipaggio della nave;
 - pulizia e igiene a bordo;
 - informazione dell' utenza a terra e a bordo;
 - la normativa vigente in tema di sicurezza nella navigazione;
 - l' applicazione delle tariffe all' utenza, indicate negli Allegati A-B e successivi eventuali, di cui alle delibere di Giunta regionale n. 183 del 29 aprile 2011 e n. 67 del 7 marzo 2013;
 - i contenuti della Carta di Servizio emanata o da emanarsi in conformità al Regolamento regionale del 16/3/2012, n. 3;
3. E' fatto, altresì, obbligo all' Aggiudicatario di:
 - garantire l' accesso alla nave alla S.A., ai propri uffici e alla documentazione relativa all' esercizio del Servizio per le ispezioni ritenute opportune e l' esercizio dei poteri di vigilanza, nonché garanzia dell' accesso diretto della S.A. al sistema di monitoraggio aziendale per l' acquisizione dei dati ritenuti utili;
 - mantenere di un sistema di Contabilità Separata e Analitica relativa al Servizio;
 - trasmettere le rilevazioni statistiche sui volumi e i caratteri del traffico con le modalità richieste dagli organi competenti;
 - garantire l' utilizzo ed il mantenimento in efficienza permanente della nave indicata nell' offerta;

- garantire permanentemente per tutta la durata del contratto una motonave di rispetto idonea al servizio trasporto veicoli e passeggeri notturno e che presenti i requisiti tecnici minimi indicati nel presente Capitolato, da utilizzare per la temporanea sostituzione dell'unità navale normalmente impiegata nel servizio nel caso di guasti, avarie o altre cause di forza maggiore riguardante la stessa, e comunicando via fax, tempestivamente e comunque entro al massimo 24 ore, la temporanea sostituzione del mezzo;
- garantire l'impiego di personale di adeguata competenza ed esperienza conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri e veicoli, regolarmente iscritto nelle corrispondenti matricole;
- mantenere per tutta la durata del servizio un responsabile di esercizio che risponda della regolarità e sicurezza nello svolgimento del servizio e un responsabile della qualità, ai sensi della normativa vigente sulla certificazione della qualità;
- mantenere la piena disponibilità dell'unità navale per tutta la durata del servizio con riferimento a quella indicata nell'offerta;
- assicurare gratuitamente il trasporto urgente di malati con autoambulanza del servizio sanitario nazionale;
- garantire la riserva, su ogni partenza da Ischia e Pozzuoli, della possibilità di prenotazione di un numero minimo di 10 (dieci) posti autoveicoli da destinare ai mezzi che devono imbarcare da/per Procida, fino a 5 (cinque) ore prima dell'orario previsto di ogni partenza ad impegnarsi, per quanto concerne lo scalo di Procida;
- trasmettere via fax settimanalmente all'Amministrazione rapporti di servizio giornalieri sottoscritti dal comandante dell'unità e, a richiesta della S.A., estratti del giornale nautico delle unità navali impiegate, vistati dalla Capitaneria di Porto;
- osservare nell'impiego del personale di bordo, le disposizioni vigenti, nonché ad applicare nei confronti dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante del Contratto Collettivo nazionale di lavoro di settore e il pieno rispetto delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro;
- esporre gli orari e le tariffe a bordo all'interno di ciascuna biglietteria.

Art. 7 □ Vigilanza e controlli

1. La S.A. si riserva il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni, avvalendosi a tale scopo dell'UOD 53-07-08, Servizio Ispettivo della Direzione Generale della Mobilità.

Art. 8 □ Detrazioni

1. Fatte salve l'applicazione delle penali di cui all'articolo 9, per il caso di mancata effettuazione di una o più corse, qualsiasi sia la causa determinante, all'Aggiudicatario, in fase di liquidazione del corrispettivo, verranno detratti i costi relativi al mancato consumo dei carburanti e lubrificanti, calcolati nella misura di € 59,00 per ciascun miglio non percorso.

Art. 9 □ Penali

1. Fatte salve le detrazioni di cui all'articolo 8 e la risoluzione anticipata del contratto di cui all'articolo 10, all'Aggiudicatario saranno applicate le penali di cui all'Allegato 3 della D.G.R. n. 443 del 2011.
2. L'importo delle penali applicate verrà decurtato in sede di liquidazione delle rate previste all'articolo relativo al corrispettivo del presente contratto.

Art. 10 □ Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. Nelle ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione, di cui all'art. 1453 del Codice Civile.

2. La S. A. si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora la Società sospenda i servizi oggetto del contratto di appalto senza giustificato motivo, per un periodo superiore a giorni 7 e nelle ipotesi in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti, ai sensi degli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis c.p.

Art. 11 □ Responsabilità e copertura assicurativa

1. Oltre le normali responsabilità e connesse obbligatorie coperture assicurative di cui agli artt. 514 e ss. del Codice della Navigazione, l'Aggiudicatario è responsabile di tutti gli eventuali danni cagionati alla S.A., al personale navigante operante a bordo delle unità navali impiegate nel servizio oggetto del presente contratto, ai trasportati, a terzi in genere e ai veicoli trasportati, anche se non imputabili alla responsabilità dell'Aggiudicatario medesima, comunque derivanti, per causa o nel corso della esecuzione del servizio di trasporto marittimo o nello svolgimento di ogni altra attività con esso direttamente o indirettamente collegata e si obbliga a dotarsi di idonee coperture assicurative al riguardo.
2. L'Aggiudicatario assume ogni più ampia responsabilità al riguardo e solleva la S.A., nonché gli Enti proprietari e/o gestori delle strutture ove siano ubicate basi di stazionamento e di approdo delle unità navali, da ogni conseguente azione.
3. Nella copertura assicurativa, che l'Aggiudicatario è tenuto a stipulare, devono essere anche compresi i rischi derivanti da operazioni e manovre di sbarco ed imbarco, da operazioni di manutenzione e approvvigionamento di carburante, ecc. Inoltre, il numero delle persone e dei veicoli cui si riferisce la copertura assicurativa non deve essere inferiore al numero di persone e veicoli trasportabili da ciascuna unità navale impiegata nel servizio, qualunque sia il tipo e per qualsiasi motivo l'esercente la abbia posta in servizio.
4. L'unità navale impiegata dovrà anch'essa essere coperta da idonea assicurazione.
5. Le polizze devono essere cumulabili con altre eventuali coperture assicurative.
6. L'Aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad assicurare idoneamente il personale comunque posto in servizio, per il caso di morte e/o infortuni che dovessero accadere durante tutto l'arco del servizio di trasporto in oggetto.

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA. CIG:6046398D76 - CUP: B68C14000460004.

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio Attività Tecniche della Municipalità VI.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **Manutenzione ordinaria (anni 2015-2016) e manutenzione straordinaria (anni 2014-2015-2016) degli impianti elevatori ricadenti nell'ambito della Municipalità 6. CIG:6046398D76 - CUP: B68C14000460004.**

II.1.5) CPV: 42416100-6.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 10/04/2015.

V.2) Numero di offerte pervenute: **21**.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: **DI MADERO SRL**, con sede in Somma Vesuviana (NA).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 81.319,04 di cui € 536,71 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a € **42.082,60** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n. 39 del 07/07/2015. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro